



Assemblea 27 aprile 2020

Domande pervenute prima dell'Assemblea

ex art. 127-ter Tuf

Azionista Giorgio Marcon

24 febbraio 2020

16 aprile 2020

1) In qualità di azionista storico chiedo di conoscere il valore di carico della partecipazione in Risanamento spa e l'ammontare. Ed a seguire, il valore di bilancio attuale. Penso sia stata svalutata la partecipazione e se no quali i motivi?

Intesa Sanpaolo detiene una partecipazione in Risanamento S.p.A. pari al 48,88% del capitale sociale. Al 31 dicembre 2019 l'interessenza è classificata come di controllo ai sensi dell'IFRS 10, e quindi consolidata integralmente (linea per linea) nel bilancio consolidato, anche se Intesa Sanpaolo non esercita su Risanamento direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del cc. L'investimento complessivo di Intesa Sanpaolo nel capitale di Risanamento ammonta a circa 222 milioni che, a seguito delle svalutazioni operate nel corso degli anni, si è ridotto a 74 milioni come valore di iscrizione nel bilancio individuale al 31 dicembre 2019.

2) ANCHE QUEST'ANNO PONGO ALL'ATTENZIONE L'ESIGENZA DI AVERE IMMEDIATAMENTE SOTTO VISIONE RAPIDA GLI ANDAMENTALI DELLA SOCIETA'. SE NON INTENDETE PRESENTARE I DATI STORICI, ALMENO CHE SIANO PREDISPOSTI DA QUANDO ESISTE INTESASANPAOLO. SONO POCHE PAGINE, CHE POTETE ALLEGARE A FINE PRESENTAZIONE DEL DOSSIER DI BILANCIO. CHE RIPORTINO I DATI PATRIMONIALI, FINANZIARI ED ECONOMICI DELLA SOCIETA'. SUFFICIENTE LO SVILUPPO DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO E PASSIVO. E LO SVILUPPO DELLA DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO. L'EVOLUZIONE ANNO PER ANNO DELL'ANDAMENTALE, PARTICOLARMENTE DEL PATRIMONIO NETTO, EVIDENZIEREBBE LA CREAZIONE O DISTRUZIONE DI VALORE. L'INIZIATIVA PENSO SARA' MOLTO APPREZZATA DAGLI STAKEHOLDERS E DAL MERCATO. NEL SEGNO DELLA TOTALE TRASPARENZA. FACCIO ANCORA APPELLO, PER L'ULTIMA VOLTA AL DOTT. CARLO MESSINA. CHE SI IMITI QUANTO FA MEDIOBANCA. A MIA MEMORIA UNICA SOCIETA' QUOTATA CHE OPERA IN TAL SENSO.

Gli schemi del bilancio bancario e la relativa nota integrativa sono soggetti alle prescrizioni normative della Banca d'Italia, che ne regola forma e contenuto anche con riferimento ai dati a raffronto, che devono essere i dati del bilancio precedente. Nella Relazione sulla Gestione, non rigidamente normata, Intesa Sanpaolo, diversamente da altri competitors, fornisce per prassi un raffronto omogeneo tramite riesposizione dei dati a raffronto (ove necessario e per importi materiali), per fornire al lettore dati direttamente confrontabili anche in assenza di commenti. Tale scelta – che non è scevra da complicazioni operative – può essere ragionevolmente implementata solo con riferimento all'esercizio precedente. Riesporre più esercizi su basi omogenee rischierebbe di introdurre eccessivi elementi di soggettività, a discapito della qualità dell'informativa. Inoltre, l'applicazione normativamente richiesta, nel corso del tempo, di nuovi principi contabili, nonché le numerose operazioni di aggregazione aziendale che hanno coinvolto il Gruppo nel corso degli anni, rendono non comparabili, e pertanto poco significative, le serie storiche di lungo periodo quali quelle citate dall'azionista. Peraltro, segnaliamo che nel capitolo della Relazione sulla Gestione "Il titolo Intesa Sanpaolo", a pag. 157 e seguenti del fascicolo "Bilanci 2019", sono forniti sulla base di un orizzonte temporale di 5 anni alcuni dati storici particolarmente importanti i quali, per la loro stessa natura, non sono oggetto di riesposizione e non sono dunque impattati dalle tematiche sopra

descritte. Si tratta di: Utile base e diluito per azione (EPS), Capitalizzazione di Borsa, Patrimonio netto, Price/Book Value, Risultato d'esercizio, Dividendi assegnati, Payout Ratio, Dividendo per azione, Prezzo medio del titolo e Dividend Yield.

3) NELLA TRAGICA REALTA' DEL CORONAVIRUS, E' RAGIONEVOLE PENSARE CHE PIU' CHE AD UBI, SI POSSA PENSARE AD ALTRA FUSIONE CON COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE ? LA PRIMA BANCA ITALIANA CHE SI FONDI CON LA PRIMA ASSICURAZIONE D'ITALIA !!!. OSSERVANDO LE ATTUALI DEPRESSE CAPITALIZZAZIONI BORSISTICHE DELLE DUE ENTITA', E' FACILE FARE CONTEZZA. NASCEREBBE IL VERO COLOSSO EUROPEO DI BANCASSICURAZIONE, GENERATORE DI REDDITO IMPORTANTE E SANI FONDAMENTALI. NON OSO FARE LA SOMMA DELLE MASSE GESTITE. SCAMBIO DI CARTA, NON SERVE ALCUN AUMENTO DI CAPITALE. SAREBBE IL RISCATTO ITALIANO IN AMBITO EUROPEO ? UN COLOSSO IN GRADO DI AIUTARE IL PAESE A SUPERARE IL DIFFICILE MOMENTO CON ATTESE DI DECREMENTO DEL PIL DEL 9% FONTE BANCA MONDIALE. IN GRADO ANCHE DI INDIRIZZARE IL SISTEMA PAESE AL RIPRISTINO DI PRODUZIONE RICCHEZZA ATTUATA DALLA MIGLIORE IMPRENDITORIA DEL PAESE. QUESTO HO SOGNATO IN QUESTI GIORNI. DA NOTARE CHE MEDIOBANCA SI E' LIBERATA DALLA PARTECIPAZIONE UNICREDIT E QUINDI FINALMENTE AUTONOMA. ED E' SOCIA DI RIFERIMENTO DI ASSICURAZIONI GENERALI..... CORAGGIO.

L'offerta pubblica di scambio volontaria promossa da Intesa Sanpaolo avente a oggetto la totalità delle azioni ordinarie di UBI Banca ha come obiettivo strategico il rafforzamento della sostenibilità della creazione di valore per tutti gli stakeholder, con un'unione che avverrebbe in maniera fluida e valorizzando le risorse di UBI Banca, grazie alle affinità tra le due banche. UBI Banca si contraddistingue infatti per un profilo in larga misura omogeneo con Intesa Sanpaolo, considerando il modello di business, il posizionamento di mercato e la copertura territoriale, il forte orientamento al supporto dell'economia italiana e alla crescita sostenibile e inclusiva, la forte presenza di stakeholders italiani e il set di valori condivisi dal management, anche perché molte persone del management di UBI Banca hanno avuto un percorso professionale che in precedenza si è svolto nel Gruppo Intesa Sanpaolo. Intesa Sanpaolo considera UBI Banca tra le migliori banche italiane, radicata nelle regioni italiane più dinamiche, con rilevanti risultati conseguiti grazie all'eccellente lavoro svolto dal CEO e dal management, che nel Gruppo risultante dall'operazione possono trovare non solo continuità di realizzazione ma anche ulteriore valorizzazione, con l'opportunità offerta alle persone di UBI Banca di crescere professionalmente nel nuovo gruppo e con l'integrazione del vertice aziendale di UBI Banca nelle prime linee di management di una realtà leader in Italia e di dimensioni europee. La motivazione strategica dell'operazione assume ancora maggiore valenza nel contesto conseguente all'epidemia da COVID-19, in particolare per quanto riguarda le sinergie di costo nonché l'aumento del grado di copertura dei crediti deteriorati e la riduzione dei crediti unlikely to pay e in sofferenza. Va infatti tenuto presente che le banche di minori dimensioni hanno ridotte possibilità di avvalersi delle leve dell'efficienza e della riduzione del profilo di rischio per fronteggiare un quadro economico sfavorevole e contrastare gli impatti sul tessuto sociale, a fronte del rafforzamento del ruolo di motore della crescita sostenibile e inclusiva e di punto di riferimento per la sostenibilità e la responsabilità sociale del Gruppo risultante dall'operazione